

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI

Antonella Di Giusto
Sergio Sala
Renato Tassetti
dell'Ordine dei commercialisti
ed esperti contabili di Bergamo

IL NOTAIO

Francesco Boni
del Collegio notarile di Bergamo

I CONSULENTI DEL LAVORO

Paolo Alghisi
del Centro studi
consulenti del lavoro di Bergamo

L'AMMINISTRATORE

DI CONDOMINIO
Francesco Cortesi
dello Sportello condominio
Sicet-Cisl di Bergamo

Caos certificazioni uniche Tensione Inps-contribuenti

Passaggio a vuoto. Con una lettera a molti cittadini, l'Istituto di previdenza rettifica la dichiarazione precompilata. Ma sul caso ora piovono le critiche



Ha suscitato malumori la decisione Inps di aver rettificato la dichiarazione precompilata a molti contribuenti, dopo averli avvisati per lettera

MARCO CONTI

Caos per le certificazioni uniche inviate dall'Inps entro il 7 marzo scorso. L'istituto nazionale della previdenza sociale ha infatti comunicato nei giorni scorsi con una lettera ad un numero non precisato di contribuenti di aver rettificato la loro dichiarazione precompilata, annullando di fatto quella che era stata precedentemente inviata entro i termini previsti. Un bel guaio in quanto, secondo l'associazione nazionale commercialisti presieduta da Marco Cuchel, «sono fonte di pesanti disservizi a danno dei cittadini contribuenti, sia di coloro che hanno accettato la dichiarazione precompilata dell'Agenzia delle Entrate e che dovranno provvedere a modificare il contenuto sulla base della nuova certificazione unica, sia di quanti si sono avvalsi della consulenza dei professionisti intermediari, che dovranno necessariamente rivedere le dichiarazioni già

predisposte sulla base delle certificazioni rettificate». Tra l'altro, aggiunge il presidente dei commercialisti italiani, il problema non è nuovo essendo già capitato lo scorso anno, nel periodo dell'anno più intenso sul piano degli adempimenti fiscali.

Ampie critiche anche sulla modalità di invio delle comunicazioni di rettifica, avvenuta tramite posta ordinaria, il che significa che alcune certificazioni che sono state corrette potrebbero non arrivare in tempi rapidi a destinazione: il che comporterebbe ai contribuenti oltre al danno anche la beffa di subire una sanzione, senza contare il risvolto economico dell'operazione.

Ricordiamo che la Certificazione Unica è il documento con il quale l'Inps certifica ai soggetti titolari delle prestazioni pensionistiche, previdenziali, assistenziali e a sostegno del reddito, gli emolumenti corrisposti nell'anno d'imposta di

La rubrica

Lo stop estivo 26 settembre la ripartenza

Questa è l'ultima pubblicazione della rubrica Trovarisposte prima della pausa estiva: si riprenderà con l'edizione di mercoledì 26 settembre. Nel frattempo si potrà continuare a inviare quesiti per gli esperti, compilando il coupon sull'apposito banner Trovarisposte e inviandolo via fax allo 035.386217 o consegnandolo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118. Altrimenti è possibile inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Nel caso vogliate mantenere l'anonimato, è necessario specificarlo in modo chiaro.

riferimento. La CU può essere richiesta da tutti i cittadini che hanno percepito dall'Inps redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di pensione, redditi di lavoro autonomo, redditi di provvigioni e redditi di altra natura.

In presenza di due o più prestazioni erogate dall'Istituto previdenziale viene elaborato un unico modello che certifica tutti i redditi sopra citati corrisposti nell'anno precedente. Tutti i contribuenti che si sono visti loro malgrado rettificare dall'Inps la Certificazione Unica devono quindi contattare al più presto gli intermediari professionisti a cui si sono rivolti: patronati, centri di assistenza fiscale o professionista abilitato (commercialisti, ragionieri, periti commercialisti e consulenti del lavoro).

Info sul sito dell'Inps (www.inps.it) o tramite il proprio Contact center (803.164, gratuito da telefono fisso).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercialisti

RISPOSTA N. 1.431

Posso detrarre le spese scolastiche di mio figlio?

Nel 2017 ho pagato le spese di istruzione di mio figlio, che non risulta a carico, in quanto possiede un reddito da fabbricato assoggettato a cedolare secca, ma appartiene comunque al mio nucleo familiare: posso detrarre le spese di istruzione potendo documentare il pagamento?

— LETTERA FIRMATA

La detrazione non spetta in quanto le spese di istruzione sono detraibili solo nell'interesse proprio o dei familiari fiscalmente a carico (C.M. 7/E del 4 aprile 2017) e il figlio, nella fattispecie, non è a carico.

RISPOSTA N. 1.432

Acquisto mobili C'è un limite nella detrazione

Ho ristrutturato l'immobile nell'anno 2016 e nello stesso ho acquistato mobili per 10 mila euro, operazione per la quale ho applicato le detrazioni di legge; nel 2017 ho acquistato altri arredi per altri 10 mila euro: posso richiedere la detrazione anche sulla spesa sostenuta nel 2017?

— LETTERA FIRMATA

Non è possibile, dal momento che il limite massimo di tale detrazione è di 10 mila euro, e non si rigenera ogni anno.

RISPOSTA N. 1.433

Corso di inglese: posso inserirlo nel modello 730?

Il costo non indifferente di un corso di inglese in supporto agli studi universitari può essere inserito nel modello 730?

— LETTERA FIRMATA

Tra le spese detraibili sono comprese quelle per la frequenza di corsi di istruzione secondaria di primo e secondo grado, quelle universitarie e di specializzazione universitaria tenute presso Università e istituti pubblici e privati. Viceversa, il costo del corso per singola materia, invece, non è detraibile.

RISPOSTA N. 1.434

Spese sanitarie eccedenti: posso recuperarle?

Vorrei saperne di più circa il recupero fiscale delle spese sanitarie eccedenti l'importo (Irpef) dovuta in corso d'anno.

— LETTERA FIRMATA

Nel modello Unico (o nel modello 730), è possibile detrarre dall'imposta lorda gli oneri indicati nell'art. 15 del Tuir, tra i quali sono comprese anche le spese sanitarie sostenute dal contribuente per se e per i familiari a carico. La detrazione spetta solo fino a concorrenza dell'imposta e non è previsto il rimborso della differenza eccedente; tuttavia, nel caso in cui le spese mediche superino l'importo di 15.493,71 euro è possibile rateizzare l'importo i 4 rate annuali.

RISPOSTA N. 1.435

Come si tassa l'indennità di fine mandato?

Sono un subagente titolare di partita Iva e ho cambiato da poco ditta mandante. La vecchia ditta mi dovrà liquidare l'indennità di fine mandato: in che modo verrà tassata la stessa?

— LETTERA FIRMATA

Nel momento in cui l'indennità viene pagata, lei rilascerà una ricevuta con l'indicazione dell'ammortare riconosciuto che ai fini dell'imposta sul valore aggiunto è escluso dal campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. 633/1972 e che viene assoggettato a una ritenuta a titolo di acconto nella misura del 20%. Tale reddito non concorre alla formazione del reddito d'impresa e va assoggettato a tassazione separata ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. d), del Tuir; dovrà essere compilato il quadro RM del modello Redditi PF dove indicherà l'ammontare lordo dell'indennità e la ritenuta acconto da scomputare dall'imposta dovuta. L'Agenzia delle Entrate provvederà a liquidare l'imposta e a comunicarle l'eventuale versamento a saldo. Potrà comunque decidere di optare in dichiarazione per la tassazione ordinaria se più conveniente per lei.

Notaio

RISPOSTA N. 1.436

Un chiarimento sull'accettazione con beneficio

Ho ricevuto in eredità un casale fatiscente, totalmente da ristrutturare. Le spese per metterlo in sicurezza sono altissime. Vorrei chiedere un suo parere circa l'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario. Posso avere il tempo di capire se esiste un investitore interessato ad acquistare il bene, fare un'indagine di mercato, capire se vale la pena o meno? Che obblighi avrei?

— LETTERA FIRMATA

In relazione alla prospettiva che le si presenta ed al dubbio che lei si pone, non credo che la soluzione dell'accettazione beneficiata faccia il caso suo. L'accettazione con beneficio d'inventario è lo strumento che consente al soggetto chiamato ad un'eredità della quale non conosce esattamente la consistenza, di non farsi carico di passività sconosciute oltre il valore dell'attivo, non consente invece di valutare se la gestione di un bene (o manutenzione, o ristrutturazione) sia più o meno onerosa e l'accettazione conveniente. Una volta accettato (anche con il beneficio) non potrà più rinunciare all'eredità. Quindi, fatte le sue valutazioni di convenienza e le indagini di mercato, decida se conviene accettare o rinunciare.

RISPOSTA N. 1.437

Delucidazioni su come funziona l'affitto a riscatto

Posso sapere come funziona l'affitto a riscatto? Lo sto valutando per poter entrare, subito, nell'appartamento che vorrei acquistare ma per cui non ho ancora tutta la disponibilità. Sono giovane e non vorrei sbagliare. Si tratta di una scelta intelligente per non disperdere il denaro dell'affitto oppure sono più i rischi?

— LETTERA FIRMATA

L'affitto a riscatto, nella forma del «Rent to Buy», è regolamentato dalla legge 164/2014. Immagino che possa fare il caso suo, in quanto l'istituto è diretto proprio a soddisfare le esigenze che lei manifesta: utilizzo immediato, attuale mancanza di liquidità per effettuare l'acquisto e destinazione di una parte dei canoni pagati

TROVA INCENTIVI

Azioni di rete per il lavoro: risorse con il bando per le società in crisi

— Aziende alle prese con crisi vecchie o nuove possono cercare aiuto con la nuova finestra del bando che pesca dal fondo sociale europeo destinato ad azioni di rete per il lavoro. Il finanziamento è destinato a gruppi di lavoratori in cerca di nuova occupazione coinvolti in processi di crisi aziendale, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle crisi sui territori interessati e supportare il mantenimento dei livelli occupazionali. L'intervento consente di attivare servizi al lavoro e alla formazione a favore di lavoratori in uscita o già fuoriusciti da aziende interessate da crisi, stimolando la messa in rete di diversi soggetti del sistema socio economico, al fine di affrontare situazioni complesse che comportano impatti negativi sull'occupazione. I progetti devono essere rivolti a: lavoratori, provenienti da una o più unità produttive/operative ubicate in Lombardia, coinvolti in un processo di crisi aziendale,

perceptor di strumenti di sostegno al reddito, quali Cassa integrazione in deroga (Cigd) o straordinaria (Cigs), in presenza di accordi che prevedono esuberi; lavoratori già espulsi da aziende in crisi e che si trovano in stato di disoccupazione. L'operatore accreditato per i servizi al lavoro, quale soggetto capofila in partner con altri soggetti (almeno due) del sistema socio economico coinvolti nella gestione di crisi aziendali, può presentare una proposta progettuale di interventi coordinati, attivabili in un'ottica di collaborazione fra i diversi attori del territorio e articolati in un insieme di servizi al lavoro e formativi, erogati nell'ambito di percorsi personalizzati. La domanda deve essere compilata online entro le ore 17 di lunedì 20 agosto tramite il sito del Sistema Agevolazioni (Si.Age) della regione (www.sia-age.regione.lombardia.it).

Info nella sezione bandi del sito della regione (www.regione.lombardia.it) o tramite posta elettronica: partenariatolavoro@regione.lombardia.it.

M. C.



nel corso del tempo quale acconto sul prezzo finale. In questo modo non sarà costretto a contrarre un debito per acquistare la casa, non «consumerà» tutte le sue risorse per pagare un affitto senza un ritorno e manterrà ferma la possibilità di decidere entro la fine del periodo prestabilito, se acquistare o meno quell'immobile. La trascrizione del contratto di «Rent to Buy» la proteggerà rispetto a trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli che possano intervenire contro il venditore durante il periodo di durata del contratto.

Consulenti del lavoro

RISPOSTA N. 1.438

Di quanti giorni ha diritto uno scrutatore?

Avrei bisogno di sapere, nel caso di un operaio con contratto dell'industria metalmeccanica, quanti giorni di permesso compensativo ha diritto per essere stato scrutatore nei seggi elettorali.

— LETTERA FIRMATA

Sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia, i lavoratori dipendenti che svolgono funzioni elettorali avranno diritto ad assentarsi dal lavoro comunque per l'intera giornata e ad essi competerà il seguente

trattamento economico: - per le giornate lavorative trascorse al seggio, allo stesso trattamento economico che sarebbe spettato in caso di effettiva prestazione lavorativa; - per le giornate non lavorative o festive (per esempio, la domenica), ad una quota aggiuntiva della retribuzione (pari ad una giornata di retribuzione) o, in alternativa, ad un riposo compensativo, che si ritiene debba essere goduto subito dopo la fine delle operazioni di seggio. Vale la pena precisare, inoltre, che la legge non specifica le modalità di scelta tra riposo compensativo e retribuzione. Ne consegue che il lavoratore, qualora si optasse per tale soluzione, ha diritto al riposo compensativo soltanto in riferimento alla giornata di domenica. Per le altre eventuali giornate ha diritto alla normale retribuzione.

Amministratore di condominio

RISPOSTA N. 1.439

È obbligatoria l'assicurazione condominiale?

Sono condomino in un complesso di due palazzine, una delle quali comprende tre appartamenti, l'altra due con 5 garage al piano terra più 12 al piano interrato con monta-auto. Vorrei sapere se il complesso è da considerarsi condominiale, se sono obbligato a fare l'assicurazione del

condominio?

— LETTERA FIRMATA

Per unanime interpretazione giurisprudenziale, la situazione di condominio edilizio si ha per costituita nel momento in cui l'originario unico proprietario dell'edificio ne operi il frazionamento, vendendo a un terzo la prima unità immobiliare suscettibile di separata utilizzazione e nell'edificio esistano parti (come ad esempio il tetto, le scale, un cortile, un'autorimessa) o impianti (idrico, fognario) al servizio di tutti gli appartamenti. L'assicurazione, a meno che la sua stipula non sia espressamente prevista dal un regolamento condominiale, non è obbligatoria di per sé; rimane ad ogni buon conto fortemente consigliata. La spesa di assicurazione per le parti comuni costituisce un atto di

ordinaria amministrazione e viene deliberata dall'assemblea.

RISPOSTA N. 1.440

Con condomini morosi ci tocca pagare di più?

Ho un' appartamento (attualmente sfitto) in condominio. Visto che alcuni condomini non pagano la loro quota, sono costretto a pagare io la loro parte?

— LETTERA FIRMATA

L'obbligo di pagamento delle spese scaturisce dall'art. 1118 del cc. ed è a carico di tutti i singoli condomini, indipendentemente dall'uso o meno dell'appartamento. In caso di situazioni di morosità l'amministratore, per la riscossione dei contributi in base allo stato di ripartizione

approvato dall'assemblea, può agire ai sensi dell'art.63 delle d.a. del cc mediante domanda di decreto ingiuntivo. A un decreto ingiuntivo potrà seguire una procedura esecutiva di pignoramento. Passi che portano, in media, a buoni risultati per le ragioni creditizie del condominio, ma che richiedono tempo. Per fare fronte, nel frattempo, agli impegni di pagamento ai fornitori, soprattutto a quelli di servizi essenziali (si pensi alle bollette dell'acqua, dell'elettricità e del metano e/o alle fatture per il servizio di pulizia), visto che le bollette si pagano per intero, l'amministratore di solito sopprime con fondi raccolti in passato a riserva, o ne propone la loro costituzione all'assemblea.

RISPOSTA N. 1.441

Assemblea: madre può accompagnarsi ai suoi figli?

Da qualche mese mia madre fa un po' fatica a rimanere concentrata soprattutto la sera. Ha chiesto a me e a mia sorella che una di noi due la accompagni alla prossima assemblea del suo condominio. Non vuole darci la delega perché vuole essere lei a decidere, ma da sola, dice, di sentirsi un po' spaesata. Né io né mia sorella siamo comproprietarie, e non abitiamo più con lei da quando ci siamo sposate. Posso lo stesso partecipare all'assemblea con lei?

— LETTERA FIRMATA

Legittimato alla partecipazione alla assemblea (discussione e delibere) rimane il condomino o il suo delegato. Capita talvolta che una terza persona senza delega (generalmente un parente, talvolta anche un professionista oppure altro condomino nell'ambito di un condominio parziale) sia presente in assemblea, generalmente per accompagnare un condomino. L'assemblea è sostanzialmente una riunione tra privati. Nel momento in cui tutti gli altri componenti dell'assemblea danno il loro benestare al presidente circa la presenza di un terzo, questi si trattiene e aiuta il suo assistito, senza partecipare alla discussione e alle delibere.

@Trova Risposte

Il tuo quesito

Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

☐ Commercialista ☐ Consulente del lavoro ☐ Notaio ☐ Amministratore di condominio

Dati del lettore

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Tel. _____ E-mail _____
Firma _____ ☐ Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto.

Informativa privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

L'ECO DI BERGAMO